

**PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO (RTT) AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/D3 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-FIL-LET/04 - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - UNIVERSITA' ROMA TRE**

**VERBALE N. 2  
(Valutazione preliminare dei candidati)**

Il giorno 4 giugno 2024 alle ore 17.00 si è riunita in forma telematica, su piattaforma Teams, la Commissione giudicatrice per la procedura pubblica di selezione per l'assunzione di n. 1 Ricercatore con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (RTT), ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010, della durata di 6 anni – Settore concorsuale 10/D3 - S.S.D. L-FIL-LET/04, presso il Dipartimento di Studi Umanistici, commissione nominata con D.R. n. 43296 del 17/04/2024, nelle persone di:

Prof. Mario De Nonno (Presidente)  
Prof. Paolo De Paolis  
Prof.ssa Stefania Santelia (Segretaria)

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione del 21 maggio 2024 sono stati resi pubblici per almeno sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati e tenendo conto dell'elenco fornito dall'Amministrazione dichiara, allo stato e per quanto di propria conoscenza, di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli stessi (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172) e che non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c.

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla selezione trasmesso dall'Amministrazione, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle esclusioni operate dagli uffici, e preso atto che non sono finora pervenute ricusazioni o rinunce, decide che i candidati da valutare ai fini della selezione sono n. 6 (sei), e precisamente:

- 1) Federico Biddau
- 2) Andrea Bramanti
- 3) Nicoletta Bruno
- 4) Francesco Cannizzaro
- 5) Simone Mollea
- 6) Amedeo Alessandro Raschieri,

e che, come stabilito nella riunione del 21 maggio 2024, data la loro numerosità inferiore o pari a 6, sono tutti ammessi alla discussione pubblica e alla valutazione.

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione inviata dai candidati e vengono prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti è presa in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

Per la valutazione la Commissione tiene conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 21 maggio 2024.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione del 21 maggio 2024.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, tiene conto di tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risultano dagli elenchi dei lavori dei candidati, che vengono allegati al verbale e ne costituiscono parte integrante (**Allegato A**).

La Commissione procede all'esame dei titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta (**Allegato B – Curricula**).

La Commissione procede altresì a effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (**Allegato C**).

Infine, dopo che la Commissione ha accertato che è terminata la fase attinente alla redazione dei giudizi analitici relativi ai candidati, che sono uniti al presente verbale come parte integrante dello stesso (**Allegato C al presente Verbale**), la seduta è sciolta alle ore 18,25 e la Commissione unanime decide di aggiornare i lavori al giorno 20 giugno 2024 alle ore 11.00 presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Roma Tre – Area di Mondo Antico, Via Ostiense 234-36 – Roma, per l'espletamento in presenza del colloquio e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 4 giugno 2024

PER LA COMMISSIONE:

F.to Prof. Mario De Nonno (Presidente)

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

## ALLEGATO C

### ***Giudizi analitici sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica dei candidati:***

CANDIDATO: **Federico Biddau**

#### Titoli e curriculum

Il candidato Federico Biddau ha conseguito nel 2007 il diploma di perfezionamento in “Discipline filologiche, linguistiche e storiche classiche” presso la Scuola Normale Superiore di Pisa; ha ottenuto l’Abilitazione scientifica nazionale di II fascia per il SC 10/D3 nel 2018 e per il SC 10/D4 nel medesimo anno. Ha usufruito di borse di studio post-dottorato presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, l’Università di Losanna e l’Università di Magonza. Dal 2013 al 2018 è stato *Wissenschaftlicher Mitarbeiter* presso l’Università di Halle-Wittenberg, e ha ricoperto successivamente fino al 2021 un posto di ricercatore a tempo determinato (B) presso l’Università di Cagliari: in entrambe tali vesti ha svolto un’un’ampia attività didattica, sia in Germania che in Italia. Ha partecipato a suo tempo a progetti di ricerca di rilevanza nazionale (un programma CNR [2001-03] e un PRIN [2004-06]), e dal 2012 al 2019 ad alcuni convegni, di uno dei quali è stato anche organizzatore.

#### Produzione scientifica

Il candidato presenta, nell’ambito della sua produzione scientifica, 12 pubblicazioni (ma non la tesi di dottorato) così suddivise: due monografie (un’edizione critica con commento e un manuale), 8 articoli in rivista e 2 contributi all’interno di volumi miscelanei. Le pubblicazioni sono tutte di unico autore e congruenti con il SC 10/D3 e il SSD L-FIL-LET/04, e mostrano interessi che vertono prevalentemente su temi filologico-grammaticali, relativi in particolare agli aspetti linguistici e all’ortografia del latino (vedi in particolare la pubblicazione n. 7, sulle fonti letterarie latine di interesse ortografico); in tale contesto il candidato offre una pregevole edizione critica commentata del *De Orthographia* di Terenzio Scauro (n. 3), testo di cui ha esaminato anche la fortuna in età umanistica (n. 2, su Aulo Parrasio e Pierio Valeriano), e una personale rivisitazione del dibattito sull’ortografia del latino dopo l’Antichità (n. 5, da Alcuino al secolo scorso). A ciò si aggiungono contributi puntuali e interessanti su poeti arcaici, dal Plauto della *Mostellaria* (vedi n. 9, sulle «manipolazioni semantiche» in tale commedia, e n. 11, una raccolta di congetture «vecchie e nuove» alla medesima *palliata*) a un frammento di argomento ortografico tratto dal libro IX di Lucilio (n. 3), così come lavori sulla poesia di età augustea, in particolare Properzio (n. 1, nota all’*incipit* della seconda elegia del libro III), Orazio (n. 8, sulla *vexata quaestio* della cronologia di *Odi* I-III), e Virgilio (n. 12, lunga discussione di testo e interpretazione di *Aen.* III 684-86). I testi antichi sono esaminati in una prospettiva spesso originale, e sono oggetto di argomentazioni articolate e ricche di dottrina, anche se talora le conclusioni non sono pienamente convincenti, come ad esempio nel caso del contributo sulle cosiddette incongruenze nell’*Apocolocyntosis* di Seneca (n. 6). Anche il manuale di prosodia e metrica (pubblicazione n. 10), di destinazione sostanzialmente didattica, offre il fianco a qualche riserva per l’organizzazione generale e per alcuni aspetti legati alla presentazione delle varie strutture metriche. I lavori scientifici selezionati dal candidato appaiono di livello molto buono, sono apparsi in sedi scientificamente qualificate e risultano omogeneamente distribuiti nell’arco della sua attività.

## Giudizio complessivo

Il candidato **Federico Biddau** si dimostra, nella produzione presentata per la presente valutazione, studioso di pregevole profilo e di solida *institutio*, con ambiti di ricerca ben definiti e sviluppati in continuità temporale; le sue ricerche su problemi ortografici e linguistici lo hanno portato a risultati talora molto interessanti e originali. Anche alla luce dei titoli e del *curriculum* complessivo, può quindi essere preso in considerazione per la presente procedura.

CANDIDATO: **Andrea Bramanti**

### Titoli e curriculum

Il candidato Andrea Bramanti ha conseguito nel 2020 il titolo di dottore di ricerca in cotutela e con doppio titolo presso l'Università Roma Tre ("Civiltà e culture linguistico-letterarie dall'Antichità al Moderno") e la Sorbona di Parigi ("Études latines"), dove è stato iscritto all'École doctorale "Mondes anciens et médiévaux"; nel 2023 gli è stata conferita l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di II fascia nel SC 10/D3. Nei quattro a. a. 2020-21, 2021-22, 2022-23 e 2023-24 è stato docente a contratto di insegnamenti inquadrati nel SSD L-Fil-Let/04 presso l'Università di Roma "La Sapienza". Nell'a. a. 2020-21 è stato titolare presso l'Università Roma Tre, nell'ambito della locale Unità di Ricerca, di un assegno di ricerca su fondi PRIN 2017, e nel triennio che va dal 2021-22 al 2023-24 ha svolto (e tuttora svolge) attività come assegnista di ricerca selezionato nell'ambito del progetto di ricerca ERC 882588 (*P.A.G.E.S.*). Dal 2018 al 2024 ha tenuto un numero congruo di seminari e di relazioni in convegni di rilevanza nazionale e internazionale, di uno dei quali è stato tra gli organizzatori. È membro del comitato di redazione della rivista di classe A «Res publica litterarum».

### Produzione scientifica

Nell'ambito della produzione scientifica presentata dal candidato, tutta congruente con il SC 10/D3 e il SSD L-FIL-LET/04, spiccano due impegnativi volumi (nn. 5 e 6) derivanti da rielaborazione della tesi di dottorato (pure presentata) e dedicati il primo all'edizione critica dei libri I-II delle *Artes grammaticae* di Sacerdote, pubblicati per la prima volta per intero e in sinossi con i c.d. *Catholica Probi* (con ampia introduzione critica e filologica e rilettura complessiva del significato di tali opere nel contesto della storia della grammatica antica), e il secondo a un approfondito commento formale e dottrinale del medesimo complesso di testi. L'edizione è stata preparata da un esame critico diretto e completo della tradizione manoscritta, con particolare attenzione all'esplorazione delle cure dedicate a Sacerdote/Probo dal primo editore Aulo Parrasio (n. 1 – spiccato interesse per la storia degli studi emerge anche dal n. 10), e da un'originale riflessione metodologica sulle modalità di realizzazione dell'edizione sinottica (nn. 3 e 2, quest'ultimo incentrato sul senso della presenza/assenza, nelle due redazioni, dell'importante nome di Varrone). Un secondo nucleo dell'attività del candidato si raccoglie intorno al progetto, proprio del suo attuale assegno di ricerca, dell'attesa nuova edizione critica dell'*Ars* di Prisciano (oggetto dell'ERC *P.A.G.E.S.*), di cui gli sono stati affidati i libri IX-X. Alla tradizione di tale autore il candidato ha dedicato recentemente il n. 12 (in collaborazione con altra studiosa, ma con chiara esplicitazione delle rispettive pertinenze), sulla precoce utilizzazione dell'*Ars* da parte di Pietro da Pisa (affinata competenza nell'analisi di materiali altomedievali per la ricostruzione di dottrine tardoantiche mostra anche il n. 8); dalla ben nota

ricchezza di citazioni da parte di Prisciano il candidato ha peraltro già tratto spunto non solo per svolgere un'approfondita e fruttuosa analisi della loro natura e carattere nei libri a lui assegnati (n. 7, con innovativo *excursus* su Apuleio), ma anche per conseguire significativi progressi nella ricostruzione di passi di Ennio (n. 11) e di Varrone Atacino (n. 9). Del resto, già il n. 4, di ampia e sistematica impostazione, aveva dimostrato, con solidi risultati filologici e storico-culturali, la sua competenza nel difficile campo della letteratura latina arcaica di trasmissione indiretta (Nevio comico, Cecilio Stazio, Turpilio). I lavori scientifici selezionati del candidato appaiono di livello uniformemente ottimo, sono apparsi tutti in sedi scientificamente qualificate, e risultano omogeneamente distribuiti nell'arco della sua attività di studioso.

### **Giudizio complessivo**

Il candidato **Andrea Bramanti** si segnala, in riferimento al periodo complessivo della sua attività, come uno studioso di compiuta *institutio* critica, dotato della capacità di progettare e portare a termine con successo impegnativi programmi di ricerca e di svilupparne ad ampio raggio le ricadute, mettendo in campo interessi e competenze non settoriali; per i titoli, il curriculum e la qualità della produzione scientifica, continua e consistente, egli risulta pertanto degno di considerazione ai fini della presente procedura valutativa.

CANDIDATA: **Nicoletta Bruno**

### Titoli e curriculum

La candidata Nicoletta Bruno ha conseguito nel 2017 il dottorato di ricerca in "Filologia Greca e Latina" presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (con qualifica di *doctor Europaeus* secondo quanto disposto in tale materia dall'Università di Bari). Ha usufruito di varie borse post-dottorato e di fellowships presso alcune Università straniere (Innsbruck, Maynooth University, Alfried Krupp Wissenschaftskolleg Greifswald, München, Thesaurus linguae Latinae). Ha inoltre usufruito di una borsa di ricerca dell'International Society of the History of Rhetoric e ha trascorso periodi di ricerca presso: Fondation Hardt di Ginevra, Harvard University, Institute of Classical Studies di Londra, Oxford University, Freiburg Universität. Ha partecipato con sue relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali, in molti dei quali figura come organizzatrice.

### Produzione scientifica

La candidata presenta in questa procedura la tesi di dottorato e 12 pubblicazioni, costituite da una monografia e da 11 articoli, 7 in riviste e 4 in volumi collettanei, tutte congruenti con il SC 10/D3 e il SSD L-FIL-LET/04. Gli interessi della candidata sono orientati soprattutto sulla poesia, e in particolare su Lucrezio, al quale ha dedicato la monografia n. 7, consistente in un'edizione critica con traduzione italiana e commento dei vv. 1105-1349 del V libro del *De rerum natura*, nella quale è sostanzialmente confluita, con opportune revisioni e aggiornamenti, la tesi di dottorato dedicata al medesimo argomento; anche i lavori n. 8 e 10 discutono due luoghi appartenenti alla stessa sezione del V libro, il secondo dei quali argomenta la possibilità di individuare una trasposizione nei vv. 1125-1135. Ancora di argomento lucreziano è il lavoro n. 3, che analizza la digressione sulla Gigantomachia contenuta nei vv. 110-121 sempre del V libro. L'approccio della candidata, nei lavori appena citati, è orientato soprattutto nella direzione di un'analisi ideologica dell'opera lucreziana,

nel contesto delle sue fonti filosofiche e con attenzione a questioni di natura critico-testuale, per le quali tende a seguire più il testo di Bailey che quello di Deufert. Nell'ambito della poesia latina, la candidata ha dedicato attenzione anche a poeti di epoca augustea con i lavori n. 9 (un *review article* sul commento cantabrigense al II libro delle *Odi* di Orazio curato da S. Harrison) e n. 11 (che rilegge e reinterpreta l'episodio di Laocoonte nel II libro dell'Eneide alla luce delle testimonianze iconografiche), nonché nei due dedicati al *Fortleben* di Virgilio, Orazio e Propertio, sia filologico (negli studi di Nicola Festa, n. 2) sia letterario (nelle opere del poeta russo Iosif Brodskij, n. 12). Sempre in ambito poetico si colloca il lavoro n. 4, che discute una congettura a un verso di Valerio Flacco in connessione al valore lessicale del verbo *renudo*. Completano il quadro dei lavori presentati dalla candidata alcuni contributi dedicati a storici romani, come il n. 3, sul ritratto che Svetonio traccia del carattere chiuso e misantropico di Tiberio, cui segue il n. 5, che tratteggia invece il modo con cui Tacito descrive la comunicazione silenziosa messa in opera sempre da Tiberio; ancora il silenzio è al centro del n. 6, che invece descrive, in maniera non sempre organica, il significato politico che Tacito attribuisce ai silenzi e alle reticenze che accompagnano vari momenti del regno di Traiano. I lavori scientifici selezionati dalla candidata appaiono di livello buono, sono apparsi in sedi scientificamente qualificate e risultano omogeneamente distribuiti nell'arco della sua attività di studiosa.

### **Giudizio complessivo**

La candidata **Nicoletta Bruno** presenta un *curriculum* articolato e una produzione scientifica orientata soprattutto sulla poesia lucreziana, ma aperta anche ad altre tematiche, che mostra una buona attitudine al lavoro scientifico, che potrà maturare ulteriormente con una maggiore attenzione al rigore argomentativo. Può essere presa in considerazione ai fini della presente procedura valutativa.

### **CANDIDATO: Francesco Cannizzaro**

#### Titoli e curriculum

Il candidato Francesco Cannizzaro ha conseguito nel 2020 il dottorato in "Scienze dell'Antichità e Archeologia" nell'ambito del progetto dottorale interateneo tra Pisa, Firenze e Siena, e nel 2023 l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di II fascia nel SC 10/D3. Nei tre anni accademici 2021-22, 2022-23 e 2023-24 è stato incaricato di corsi di "laboratorio di latino" nelle Università di Firenze e di Pisa. Nel biennio 2021-2022 è stato titolare presso l'Università di Firenze di un primo assegno di ricerca su fondi di Ateneo della durata di 18 mesi, e ha partecipato alle attività di un PRIN 2017; per il biennio 2022-24 è tuttora titolare di un secondo analogo assegno, su altro progetto di Ateneo, della stessa durata. Nel 2023 ha usufruito di una borsa della Fondation Hardt (Ginevra) per un soggiorno di studio presso la stessa di 12 giorni. Dal 2016 al 2024 ha tenuto un numero congruo di seminari e relazioni a convegni di rilevanza nazionale e internazionale, contribuendo all'organizzazione o alla curatela degli atti di due di essi.

#### Produzione scientifica

Nell'ambito della produzione scientifica selezionata dal candidato, tutta congruente con il SC 10/D3 e il SSD L-FIL-LET/04, si segnala il solido volume (rielaborazione della tesi di dottorato, pure

presentata) dedicato all'analisi della presenza dell'*Illiade* nella triade degli epici di età flavia (n. 1), tema dall'autore personalmente riprofilato; ai medesimi autori si ricollegano più direttamente, con vigile attenzione a un largo orizzonte di intertestualità, una serie di ulteriori contributi di carattere più puntuale, che rileggono (valorizzando talora spunti degni di recupero di più antichi studiosi) luoghi specifici soprattutto di Stazio e Valerio Flacco, con ricadute degne di considerazione per la reinterpretazione e la ricontestualizzazione di episodi e scene tipiche (vd. i nn. 3, 5, 6, 9, 11 e 12; in questo gruppo di lavori si segnala il n. 9 per la particolare ricchezza dei riferimenti). Un sottogruppo di più personale angolatura è costituito da alcuni lavori (da riconnettersi al tema del primo degli assegni di ricerca attribuito al candidato) che si soffermano sulla valutazione delle valenze metaletterarie e/o simboliche dei riferimenti a emergenze geografiche, in particolare fluviali, nella poesia latina (dal più generale n. 7 alle ricerche più puntuali dei nn. 2 e 3; notevole il n. 4, per la brillante estensione della disamina a testi in prosa, sia pur fortemente retorizzati, come i *Panegyrici* tardoantichi). Un interesse non superficiale per la tematica dell'autorappresentazione del poeta emerge nell'acuto n. 8 (sullo Stazio delle più tarde *Silvae*) e nel più occasionale n. 10 (sull'ascendenza oraziana di taluni luoghi delle *Satire* dell'Ariosto). I lavori scientifici selezionati dal candidato appaiono di livello molto buono, sono apparsi in sedi scientificamente qualificate e risultano omogeneamente distribuiti nell'arco della sua attività di studioso.

### **Giudizio complessivo**

Il profilo del candidato **Francesco Cannizzaro**, in riferimento al periodo complessivo della sua attività, si sostanzia come quello di un preparato studioso della poesia (in particolare epica) d'età flavia, particolarmente attento alle trame dell'intertestualità (specificamente omerica) e all'individuazione dei piani anche simbolici del significato, non senza qualche apprezzabile attenzione anche al versante filologico dei testi; per i titoli, il curriculum e la produzione scientifica egli può pertanto essere preso in considerazione ai fini della presente procedura valutativa.

**CANDIDATO: Simone Mollea**

### Titoli e curriculum

Il candidato Simone Mollea ha conseguito nel 2020 il titolo di Dottore di ricerca in "Classics and Ancient History" presso l'Università di Warwick (UK), e nel 2023 ha ottenuto l'Abilitazione scientifica nazionale di II fascia per il SC 10/D3. Presso l'Università della Svizzera italiana è stato titolare dei corsi di Latino di base negli anni accademici 2020-2021, 2021-2022, 2022-2023 e 2023-24. Anche presso l'Università di Warwick ha svolto attività didattica ("Latin for Research in the Humanities", di durata imprecisata, nell'a. a. 2017-2018, e presso l'Università di Torino dichiara l'attività di "esercitatore" per gli anni accademici 2017-2018 e 2018-2019. In quest'ultimo Ateneo gli sono state attribuite tre annualità di assegno ricerca post-doc (2021-2023, e 2023-2024).

### Produzione scientifica

Il candidato Simone Mollea presenta, nell'ambito della sua produzione scientifica, 12 pubblicazioni (oltre alla tesi di dottorato, pure presentata) così suddivise: una monografia; 6 articoli in rivista; 5 contributi in volume; tutti i lavori presentati dal candidato sono a nome unico, con la sola eccezione della pubblicazione n. 6, nella quale l'apporto individuale viene chiaramente indicato. La parte più

consistente della produzione scientifica del candidato sviluppa e amplia, in lavori diligentemente condotti, che talora presentano elementi di novità, il concetto di *humanitas*, argomento già della tesi dottorale; in particolare a tale ambito di ricerca afferiscono la pubblicazione n. 1, in cui il candidato, partendo dalla nota definizione di Gellio III 17, discute in modo informato dei rapporti tra i termini greci (παιδεία / φιλανθρωπία) e il latino *humanitas*; la n. 2, analisi della centralità e della finalità del tema della *humanitas* nel discorso del retore Eumenio; i nn. 3 e 4, in cui il candidato analizza in modo documentato l'*humanitas* in Cicerone (in particolare il suo utilizzo 'retorico'); il n. 5, in cui è messa in luce, con taluni elementi di novità, la 'cristianizzazione' del concetto in Ennodio; il n. 9, che propone, con buoni risultati, un'analisi del rapporto tra violenza militare e Ammiano Marcellino. Altro ambito di ricerca praticato dal candidato è rappresentato da Seneca, cui sono dedicati il recente n. 6, denso contributo sulla sua ricezione da parte del gesuita Antonio Possevino; il n. 7, un'ampia disamina sulla datazione e la 'natura' delle *Epistulae ad Lucilium*, e il puntuale n. 11, sul testo di *epist.* 68, 11, che rifluisce nel lavoro più impegnativo tra quelli presentati a valutazione, il n. 12: introduzione, testo, traduzione e commento delle epistole 67 e 68 del filosofo, in cui il candidato si cimenta anche con spinosi problemi testuali. Una panoramica sul ruolo svolto da Tacito nella normativa scolastica postunitaria e sulla figura dello storico nell'editoria scolastica del tempo si legge nella pubblicazione n. 8; nel breve contributo n. 10 il candidato difende con buoni argomenti una congettura di Maehly ad Aurelio Vittore, *Caes.* 1, 1. Simone Mollea presenta lavori scientifici che appaiono nel complesso di buon livello e congruenti col settore concorsuale 10/D3 e il SSD L-FIL-LET/04; essi sono apparsi in sedi scientificamente qualificate e testimoniano della continuità dell'attività di ricerca del loro autore.

### **Giudizio complessivo**

Il candidato **Simone Mollea** è studioso dotato di buona *institutio*; pur se il suo ambito di ricerca appare piuttosto limitato, mostra di saper indagare i testi con metodo e capacità interpretative, che gli consentono di raggiungere risultati interessanti e talvolta originali. Anche alla luce dei titoli e del *curriculum* percorso, egli può pertanto essere preso in considerazione ai fini della presente procedura valutativa.

CANDIDATO: **Amedeo Alessandro Raschieri**

### Titoli e curriculum

Il candidato Amedeo Alessandro Raschieri ha conseguito nel 2009 il titolo di Dottore di ricerca in "Filologia e letteratura greca, latina e bizantina" presso l'Università di Torino; nel 2018 ha ottenuto l'Abilitazione scientifica nazionale di II fascia per i SC 10/D3 e 10/D4. Presso l'Università di Torino è stato professore a contratto in discipline e laboratori afferenti al SC 10/D3 negli anni accademici 2010-2011 e 2011-2012, e poi 2015-2016, 2016-2017, 2017-2018. È stato inoltre, presso l'Università Statale di Milano, "esercitatore" negli a.a. 2016-2017, docente a contratto negli a.a. 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020 e 2020-2021, e poi docente, in veste di Ricercatore e tempo determinato (A), negli a. a. 2021-2022, 2022-2023 e 2023-2024. È stato a tre riprese titolare di assegni di ricerca biennali, presso le Università di Torino (2011- 2013) e di Milano Statale (2014-2016, rinnovato per il 2016-2018). Ha frequentato corsi post-dottorali presso la Sorbona di Parigi. Nel 2017 ha usufruito di una borsa dell'International Society for the Study of Rhetoric. Dichiaro la partecipazione, oltre che a gruppi di ricerca d'Ateneo, a unità di ricerca nell'ambito di 7 progetti PRIN (Università di Torino,



Venezia e Milano Statale). È intervenuto in qualità di relatore a numerosissimi convegni in Italia e all'estero, in diversi dei quali è stato tra gli organizzatori.

### Produzione scientifica

Amedeo Alessandro Raschieri presenta, nell'ambito della sua produzione scientifica, 12 pubblicazioni (oltre alla tesi di dottorato, pure presentata) tutte coerenti con le tematiche del SC 10/D3 e del SSD L-Fil-LET/04 e così suddivise: 2 monografie; 7 articoli in rivista; 3 contributi in volume. I contributi del candidato testimoniano di interessi che soprattutto da ultimo appaiono diversificarsi; la parte più consistente della produzione scientifica riguarda Cicerone e Quintiliano. In particolare, al *De inventione* sono dedicate le pubblicazioni n. 7, in cui viene analizzata la ripresa di un passo dell'*Aspasia* di Eschine in *de inv.* 1, 51-52; e n. 8, panoramica del rapporto tra l'autore e le sue fonti; il n. 9 offre un'indagine circa l'interesse nutrito da Cicerone per le questioni astronomiche e metereologiche, che va ben oltre gli *Aratea*. L'attenzione del candidato per Quintiliano e la retorica trova il suo esito migliore nella monografia n. 2: un utile *status quaestionis* sull'argomento, lavoro ampio e articolato, che appare piuttosto compilativo nella prima parte, ma presenta alcuni spunti più personali nella seconda. Lavori preparatori possono essere considerati il n. 3, indagine su differenze e analogie tra Quintiliano e Dione di Prusa quanto al canone degli *auctores*; e il n. 4, schedatura ed esame delle citazioni di oratori di età repubblicana presenti nell'*Institutio*. Riconducibile all'interesse per la retorica è anche il n. 6, in cui il candidato saggia, giungendo a formulare interessanti osservazioni, il metodo seguito da Giulio Paride e Ianuario Nepoziano nell'epitomare Valerio Massimo. Nella pubblicazione n. 5 vengono ripercorse le ragioni del ben noto ricorso all'*excursus* da parte di Velleio Patercolo: a ragione anche il candidato le individua nel proposito dell'autore di approfondire temi storici e culturali. A un più recente interesse per Ennodio sono riconducibili i nn. 10, 11 e 12: nel primo è analizzata, con osservazioni nuove, la *dictio* 17, incentrata sul tema, caro all'oratoria controversiale, del rapporto tra padri e figli; un tema ripreso nella pubblicazione n. 12, in cui l'indagine si estende a Valerio Massimo e alle *dictiones* 18 e 21 dello scrittore; il n. 11 affronta un aspetto minore del *Fortleben* ennodiano, rappresentato dalla sua presenza nella predicazione del gesuita Saverio Vanalesti (†1741). Il novero dei titoli presentati si completa con l'edizione critica, accompagnata da traduzione e commento dell'*Orbis terrae* di Avieno, n. 1 (già oggetto della tesi di dottorato): nella diffusa introduzione il candidato riesamina questioni di carattere generale, nel succinto corredo di note affronta soprattutto problemi di carattere filologico e testuale; apprezzabile è la traduzione (la prima in lingua italiana), che tuttavia in taluni casi desta qualche perplessità.

### **Giudizio complessivo**

La produzione scientifica presentata da **Amedeo Alessandro Raschieri**, complessivamente di livello buono e pubblicata in sedi di rilevanza nazionale e internazionale ne testimonia la durata e sistematica applicazione. Studioso di seria formazione, in particolare per quel che riguarda la retorica antica, il candidato, soprattutto nel periodo più prossimo della sua attività, raggiunge nelle sue ricerche (meno di recente non esenti da elementi compilatori) risultati migliori e di più convincente penetrazione. Anche in considerazione dei titoli e del *curriculum*, egli può essere preso in considerazione ai fini della presente procedura valutativa.

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

**Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato (RTT), ai sensi dell'Art. 24 della legge 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/D3, settore scientifico disciplinare L-Fil-Let/04, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 22 del 15/03/2024.**

### **DICHIARAZIONE**

Il sottoscritto Prof. Paolo De Paolis, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato (RTT), Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/D3, settore scientifico disciplinare L-Fil-Let/04, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 22 del 15/03/2024, con la presente dichiara di aver partecipato, in via telematica, alla riunione in data odierna della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma del Prof. Mario De Nonno, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo Roma Tre per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Verona, 04/06/2024

F.to Prof. Paolo De Paolis

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

**Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato (RTT), ai sensi dell'Art. 24 della legge 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/D3, settore scientifico disciplinare L-Fil-Let/04, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 22 del 15/03/2024.**

### **DICHIARAZIONE**

La sottoscritta Prof.ssa Stefania Santelia, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato (RTT), Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/D3, settore scientifico disciplinare L-Fil-Let/04, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 22 del 15/03/2024, con la presente dichiara di aver partecipato, in via telematica, alla riunione in data odierna della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma del Prof. Mario De Nonno, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Bari, 04/06/2024

F.to Prof.ssa Stefania Santelia